

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Creiamo il Futuro!-Trapani

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE	assistenza
AREA	Donne con minori a carico e donne in difficoltà
CODICE	A6

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

A. Migliorare la qualità della vita delle donne in difficoltà e dei figli minori a carico promuovendo la formazione, l'autonomia, e la socialità allo scopo di partecipare positivamente alla vita sociale e culturale del Paese

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO rivolti alle donne e ai minori presi in carico

AREA DI INTERVENTO: DONNE CON MINORI A CARICO E DONNE IN DIFFICOLTA'	
SEDI: Centro di Ascolto CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI COD. HELIOS 222018	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)
<p>Formazione</p> <p>1.1 80% delle donne necessita del conseguimento di un titolo di studio base o di frequentare corsi professionali per una maggiore possibilità di inquadramento professionale;</p> <p>Situazione di partenza (ex ante)</p> <ul style="list-style-type: none"> - - soltanto 40/200 donne "prese in carico" (a cui è stato proposto e intrapreso un progetto individuale di sostegno - - sportello orientamento formativo 20 donne iscritte ai corsi professionali o scuole medie inferiori e/o superiori 	<p>1.1 Soddisfare del 50% la richiesta di formazione professionale/istruzione delle donne in modo che possano sempre più qualificarsi per inserirsi professionalmente nel mondo del lavoro</p> <p>Situazione di Arrivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 100/200 donne "prese in carico" (proposta e attivazione di un progetto individuale di sostegno) - Sportello di orientamento formativo almeno 50 donne si iscriveranno a scuola o a corsi professionali e 40 saranno seguite negli studi anche a domicilio
<p>Pedagogica</p> <p>2.1 87% delle donne richiede attività educative/didattiche per i propri figli</p> <p>Situazione di partenza (ex ante)</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° 2 incontri formativi e di socializzazione (semestrali) - n° 2 servizi di attività socializzanti negli oratori parrocchiali per i minori - Coinvolgimento di 80 minori negli oratori parrocchiali del centro storico - servizio di sostegno scolastico domiciliare per 16 minori 	<p>2.1. Soddisfare del 60% la richiesta di coinvolgimento dei minori in attività orientate al sostegno educativo e didattico al fine di sostenere le madri nel ruolo pedagogico implementandone le competenze.</p> <p>Situazione di Arrivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - 12 incontri formativi e di socializzazione (mensile) - n°3 servizi di attività socializzanti negli oratori parrocchiali per i minori - Coinvolgimento di n° 150 minori negli oratori parrocchiali del centro storico. - Servizio di sostegno scolastico domiciliare per 40 minori
<p>Familiare/sociale</p> <p>3.1 77% delle donne chiede orientamento per problemi familiari legati alla conflittualità di coppia e fra genitori e figli</p> <p>Situazione di partenza (ex ante)</p> <ul style="list-style-type: none"> - sportello di mediazione familiare, aperto 2 volte a settimana - 1 incontro formativo specialistico a nucleo familiare nell'arco di 1 mese 	<p>3.1 Soddisfare del 40% la richiesta di orientamento per problemi legali alla conflittualità di coppia e fra genitori e figli.</p> <p>Situazione di Arrivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - sportello di mediazione familiare aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00 - 6 incontri formativi specialistici a nucleo familiare nell'arco di 1 mese

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli 8 volontari in servizio civile, andranno a supportare le figure professionali già presenti (educatori-supervisori, assistenti sociali, psicologo, pedagoga ecc...), che hanno un rapporto diretto con le persone prese in carico (donne e minori) e di per sé lavorano all'interno dei nuclei familiari.

I 10 volontari svolgeranno attività di accompagnamento e orientamento insieme ad essi, con un intervento dal lunedì al venerdì di 5 ore giornaliere.

I volontari saranno impiegati fra mattina e pomeriggio secondo un calendario che sarà concordato e consegnato loro all'inizio della presa in servizio e che potrà essere rimodulato di mese in mese se necessario anche con un organigramma che preveda solo orari mattutini o solo pomeridiani tenendo conto delle necessità sia dei volontari in sc che degli utenti.

Organigramma:

Per i volontari che saranno impegnati anche negli orari mattutini

1. Ogni martedì e venerdì dalle 10.00 alle ore 12.00 **presso la sede SEDE:**

Centro di Ascolto CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI COD. HELIOS 222018

Per le attività: 1.1.1 a); 1.1.1 b); 2.1.1.a); 3.1.1 a); **cfr p. 5.1**

2. lunedì → Incontri formativi e di socializzazione. Attività 2.1.1 a) cfr p.9.1;
dalle ore 14.00 alle ore 19.00 presso gli oratori parrocchiali

ATTIVITA' DOMICILIARE Attività 2.1.3 a) cfr p.9.1;

3. martedì e venerdì → Famiglia n. 1 dalle ore 14.30 alle ore 17.30
4. mercoledì e giovedì → Famiglia n. 2 dalle ore 14.30 alle ore 17.00
Famiglia n. 3 dalle ore 17.00 alle ore 19.30

Per i volontari che saranno impegnati solo negli orari pomeridiani

1. lunedì → Incontri formativi e di socializzazione. Attività 2.1.1 a) cfr p.9.1;
dalle ore 14.30 alle ore 19.30 presso gli oratori parrocchiali

ATTIVITA' DOMICILIARE Attività 2.1.3 a) cfr p.9.1;

2. martedì e giovedì → Famiglia n. 1 dalle ore 14.30 alle ore 17.00
Famiglia n. 2 dalle ore 17.00 alle ore 19.30
3. mercoledì e venerdì → Famiglia n. 3 dalle ore 14.30 alle ore 17.00
Famiglia n. 4 dalle ore 17.00 alle ore 19.30

Nel caso la famiglia sporadicamente e per giustificati motivi (influenza, visite mediche, ...) non fosse disponibile a far svolgere il servizio al volontario nel proprio domicilio, il Volontario in servizio civile potrà insieme al minore recarsi all'oratorio parrocchiale di appartenenza del minore anche senza quest'ultimo.

L'ente assicura ai volontari tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione ed organizzazione delle attività in conformità alle indicazioni sulla sicurezza, prevenzione e protezione dal rischio di contagio da COVID-19 e simili previsti dalla legge

Le specifiche attività svolte dai volontari in servizio civile, per ogni azione progettuale, sono qui di seguito, elencate:

AREA DI INTERVENTO: DONNE CON MINORI A CARICO E DONNE IN DIFFICOLTA'		
SEDI: Centro di Ascolto Caritas Diocesana di Trapani cod helios 222018		
OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 Soddisfare del 50% la richiesta di formazione professionale/istruzione delle donne in modo che possano sempre più qualificarsi per inserirsi professionalmente nel mondo del lavoro.		
Azione generale	microattività	Descrizione
AZIONE GENERALE 1.1.1. Sportello di orientamento e sostegno formativo	1.1.1. a) Mappatura degli enti di formazione presenti sul territorio	8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di: AZIONI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione nella mappatura degli enti di formazione presenti sul territorio ▪ Collaborazione nella ricerca e aggiornamento <u>RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.</u> <u>METODOLOGIA:</u> Per meglio orientare l'utente verso un percorso di promozione dell'istruzione i volontari in SC predisporranno in collaborazione con gli operatori dei Cda un registro delle scuole primarie che espletano corsi serali per il conseguimento della licenza media inferiore e superiore e degli enti di formazione oltre quelle in convenzione con il progetto, per il riconoscimento di qualifiche professionali in maniera tale da avere sempre delle risposte alle domande degli utenti. Tale registro è il risultato di ricerche informatiche e di contatti telefonici.
	1.1.1 b) Orientamento e accompagnamento per problematiche relative all'istruzione	8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di: AZIONI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Affiancamento e collaborazione in attività di Orientamento per problematiche relative all'istruzione ▪ <u>RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.</u> <u>METODOLOGIA:</u> Il volontario in SC affiancherà gli operatori della caritas nell'offrire un servizio di orientamento Inoltre l'operatore e il volontario in SC dopo aver consultato il registro con la mappatura sugli Istituti di scuola media inferiore che nel territorio attivano corsi serali, indicherà quelle più vicine al domicilio dell'utente che necessita dell'intervento.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1.1.1 c) Sostegno formativo domiciliare 	8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di: AZIONI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di accompagnamento scolastico pomeridiano ▪ Schemi riassuntivi e mappe concettuali <u>RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione</u>

		<p>dell'attività.</p> <p>METODOLOGIA:</p> <p>I volontari in servizio civile realizzeranno, insieme agli educatori, delle mappe concettuali, degli schemi riassuntivi, degli esercizi ad hoc per facilitare l'acquisizione di apprendimenti base (di lingua italiana e matematica) e un buon metodo di studio per le donne (anche straniere) che hanno gravi problemi di scolarizzazione e difficoltà nell'apprendimento. Ciò perché senza un sostegno ad hoc difficilmente otterrebbero l'accesso e il successo ai corsi formativi professionali o ai diploma di scuola media inferiore e superiore.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 2.1. Soddisfare del 60% la richiesta di coinvolgimento dei minori in attività orientate al sostegno educativo/didattico al fine di sostenere le madri nel ruolo pedagogico implementandone le competenze.</p>		
<p>AZIONE GENERALE 2.1.1</p> <p>Incontri formativi e di socializzazione</p>	<p>Attività 2.1.1 a): Organizzazione di momenti culturali e di socializzazione</p>	<p>8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di:</p> <p>AZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori creativi e artigianali ▪ Collaborazione nell'organizzazione di momenti culturali e di socializzazione ▪ Realizzazione di video-type <p>RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.</p> <p>METODOLOGIA:</p> <p>I volontari collaboreranno nell'organizzazione dei laboratori, dei momenti culturali, gite, feste e manifestazioni. Al termine del progetto i volontari realizzeranno un video type di ricordi.</p>
<p>AZIONE GENERALE 2.1.2</p> <p>Servizio di sostegno domiciliare per i minori</p>	<p>Attività 2.1.3 a): Accompagnamento scolastico domiciliare</p>	<p>8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di:</p> <p>AZIONI:</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno scolastico pomeridiano; - realizzazione schemi riassuntivi e mappe concettuali; - ricerche su internet e biblioteche; - inserimento in oratori parrocchiali per attività laboratoriali e ricreative <p>RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.</p> <p>METODOLOGIA:</p> <p>I volontari in servizio civile realizzeranno, insieme agli educatori, delle mappe concettuali e degli schemi riassuntivi, per facilitare l'apprendimento di concetti didattici e di un buon metodo di studio per i minori. Inoltre aiuteranno i minori a fare delle ricerche per approfondire il loro studio. Saltuariamente e laddove possibile i minori saranno accompagnati dai volontari ed educatori presso gli oratori parrocchiali di San Pietro, San Lorenzo e San Francesco dove prenderanno parte alle attività laboratoriali man mano proposte soprattutto durante il periodo estivo, quando prenderanno parte alle attività di gest o durante i periodo di vacanze natalizie.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 3.1. Soddisfare del 40% la richiesta di orientamento per problemi legati alla conflittualità di coppia e fra genitori e figli.</p>		
<p>AZIONE GENERALE 3.1.1</p> <p>Sportello di mediazione familiare</p>	<p>Attività 3.1.1 a): Ascolto e Accoglienza</p>	<p>8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di:</p> <p>AZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Affiancamento e collaborazione nell'attività di accoglienza

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Affiancamento e collaborazione nell'attività di Ascolto <p><u>RUOLO:</u> Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.</p> <p><u>METODOLOGIA UTILIZZATA:</u></p> <p>Nei primi mesi di servizio i volontari si dedicheranno principalmente all'osservazione e affiancheranno il Resp. del CDA nelle attività su indicate e l'equipe Specialistica dello sportello di mediazione familiare; i volontari in SC si limiteranno (soprattutto attraverso l'osservazione diretta e la richiesta di chiarimenti, nonché attraverso i percorsi di formazione specifica) ad apprendere il metodo caritas (ascoltare, osservare, discernere) operando a fianco degli operatori e professionisti Caritas. Sarà questo un periodo di osservazione ed ambientamento all'interno del quale i giovani, appoggiati dagli operatori e dall'Olp, potranno orientarsi e prendere confidenza con le diverse presenze professionali e volontarie e con la metodologia di lavoro, acquisendo inoltre un'iniziale conoscenza degli strumenti di lavoro quotidiani.</p> <p>Dal 4 mese in poi, i volontari inizieranno a interagire in prima persona con gli utenti, però, sempre affiancati da un responsabile o operatore Caritas. Avranno, quindi, il ruolo di collaboratori. I volontari in SC nell'aiutare gli operatori Caritas nell'ascolto degli utenti, esprimeranno anche la loro analisi sul caso. L' Affiancare gli operatori nell'ascolto farà acquisire ai volontari in SC una maggiore consapevolezza dei problemi esistenti sul territorio che legata all'uso degli strumenti di lavoro, garantirà loro di saper affiancare le persone in difficoltà nella vita quotidiana e di riconoscerne i reali bisogni per un intervento sempre più qualificante e promozionale.</p>
--	--	---

SEDI DI SVOLGIMENTO:
sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

DIOCESI DI TRAPANI/CARITAS DIOCESANA- CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO –
ERICE (CASA SANTA) VIA LODI 2 91016

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 8, senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità all'utilizzo saltuario dell'automobile propria o dell'ente per l'accompagnamento delle donne e dei bambini presso i servizi del territorio

Ai volontari potrà essere richiesto di prendere massimo 5 giorni di permesso durante la chiusura dell'Ente Periferico Caritas Diocesana di Trapani nella settimana di Ferragosto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni per 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti **No**
 Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti
 Eventuali tirocini riconosciuti **No**
 Specifica eventuali tirocini riconosciuti
Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale
 Caritas Diocesana Via Lodi 2- 91016 Casa Santa Erice – Trapani
 Durata(ore) 42

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formatore specifico per la formazione specifica (F.S)	Area di intervento	Settore	Tecniche- metodologia	Ore e modalità
<u>Alessandra Martinico</u>	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	Assistenza	- Brainstorming - lezione frontale - lezione interattiva - problem solving	10 ore (2 incontri per 5 ore)
<u>Giovanna Messina</u>	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	Assistenza	- Brainstorming - lezione frontale - lezione interattiva - problem solving - dinamiche di gruppo	15 ore (3 incontri da 5 ore)
<u>Marlina Daniela</u>	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	Assistenza	- lezione frontale - lezione interattiva - problem solving - dinamiche di gruppo	20 ore (4 incontri per 5 ore)
<u>De Gori Maria Domencia</u>	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	Assistenza	- lezione frontale - cooperative learning - momenti dimostrativi	20 ore (4 incontri per 5 ore)
<u>Giammarinaro Alberto</u>	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	Assistenza	- lezione frontale - lezione interattiva - simulazioni	7 ore (n.1 incontro da 5 ore e 1 incontro da 2 ore)
Totale ore				72

I moduli della formazione specifica tengono conto della peculiarità del progetto oltre che del settore e dell'area di intervento previste. Attraverso i moduli ci si propone l'obiettivo di trasmettere contenuti, conoscenze e competenze di carattere teorico pratico utile alla realizzazione del progetto e delle sue attività.. Inoltre i moduli sono stati pensati e programmati per **garantire una copertura totale del progetto in termini di conoscenze e competenze necessarie**, di seguito infatti si riporta una tabella dettagliata con moduli, ore del modulo, nominativo dei formatori e attività di progetti a cui il modulo si riferisce.

<u>Formatori specifici per la formazione specifica</u>	Moduli	Contenuti	Tecniche- metodologia utilizzate per singolo modulo	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti e Durata in ore
Alessandra Martinico	1. Muoversi del territorio alla ricerca dei servizi e delle risorse;;	lavoro di rete con gli enti di formazione	lezione frontale - Brainstorming	Azione Generale 1.1.1 a/ b
		Orientamento all'occupabilità e ai servizi;	- lezione interattiva - problem solving	Azione Generale 1.1.2 a/b/c/d 10 ore (2 incontri per 5 ore)
Giovanna Messina	2 L'integrazione tra donne	- Il rispetto della donna: evoluzione o involuzione? ;	- lezione frontale - Brainstorming	Azione Generale 2.1.1 a. 15 ore (3 incontri per 5 ore)
		- Diritti delle donne e il ruolo attivo della donna	- lezione frontale - Brainstorming	
		- Parità legalità, giustizia e discriminazioni;	-lezione interattiva - problem solving	
		- Come attuare processi di socializzazione attraverso laboratori di gruppo;	dinamiche di gruppo	
Marlina Daniela	3. Educare oggi nella post-modernità	Tecniche per gestione di gruppi di adolescenti	dinamiche di gruppo	Azione Generale 2.1.2 a 2.1.3 a 20 ore (4 incontri per 5 ore)
		Favorire processi di socializzazione fra minori;	- momenti dimostrativi - dinamiche di gruppo	
De Gori Maria Domenica	4. La mediazione come metodo di salvaguardia della famiglia; ;	Verso la responsabilità genitoriale condivisa;	Cooperative learning	Azione Generale 3.1.1.a, b.c 10 ore (2 incontri per 5 ore)
		Studio dei punti oggetto della mediazione	- lezione frontale - Brainstorming	
		Gestione dei conflitti.	- lezione frontale - momenti dimostrativi	
	5. La Famiglia oggi..	Coppie in crisi,	-lezione frontale - momenti dimostrativi	Azione Generale 3.1.2 a.

		La Paura di amare e di lasciarsi amare	- lezione frontale - Brainstorming	10 ore (2 Incontri per 5 ore)
		La terapia di coppia	- lezione frontale - Brainstorming	
Giammarinaro Alberto	6. Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile		- lezione frontale - simulazioni	Tutte le attività 5 ore (n. 1 incontro)
	7. Formazione e informazione sui rischi e sulle procedure adottate dalle sedi in merito al protocollo anti-contagio da Covid 19 e simili previsti dalla legge		- lezione frontale - simulazioni	Tutte le attività 2 ore (n. 1 incontro)

Sede Caritas Diocesana Via Lodi 2- 91016 Casa Santa Erice – Trapani

Modalità di erogazione

70% - 30%

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Semi Educativi

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4

Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c. Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero di volontari GMO: 2

Tipologia giovani con minori opportunità

– giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro;

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

NO

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione. Le attività di informazione e sensibilizzazione avranno lo scopo di creare network locali attraverso i quali diffondere le notizie e le informazioni sulle iniziative della Caritas e di mettere a sistema reti e relazioni con il territorio in grado di garantire il contatto con l'utenza destinataria dell'informazione. Le azioni di informazione saranno supportate in modo privilegiato da: - Centro di ascolto diocesano e Centri di ascolto Parrocchiali: spazi di ascolto con persone e famiglie in situazione di fragilità economica e sociale; - Patronato Epasa-Itaco Palermo: che si impegna a informare i giovani in contatto con l'ufficio della possibilità di partecipazione al progetto di servizio civile; - Sportello progetto Policoro: uno spazio di ascolto e orientamento per i giovani che desiderano avviare micro impresa o che desiderano essere orientati al lavoro o alla formazione; - Ente ecclesiastico Chiesa SS. Trinità

Badia Grande che si impegna a informare i giovani in contatto attraverso il polo del volontariato "Arco della Speranza" della possibilità di partecipare al progetto di servizio civile ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE Il piano di comunicazione e di diffusione del progetto prevede la seguente cronologia di azioni: Parrocchie ed enti ecclesiastici • individuazione dei principali enti che hanno come pubblico obiettivo i giovani; • raccolta delle varie disponibilità; • pianificazione di una serie di incontri per sensibilizzare i giovani e le famiglie sull'attività del SCU e sulle opportunità offerte dal servizio; • distribuzione di materiale informativo; Associazioni • individuazione delle principali realtà presenti sul territorio che hanno come pubblico obiettivo giovani; • raccolta delle varie disponibilità; • pianificazione di una serie di incontri per sensibilizzare i giovani gli operatori sull'attività del SCU e sulle opportunità offerte dal servizio; distribuzione di materiale informativo;

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali L'attenzione particolare rivolta ai giovani volontari con minori opportunità si realizza anche attraverso la messa a disposizione di risorse umane e strumentali ulteriori rispetto a quelle già previste nel progetto e nello specifico: Risorse Umane ulteriori: Educatore Professionale Socio Pedagogico: Daniela Marlina - collaboratore Caritas, tutor/coordinatrice di volontari in diversi progetti diocesani, animatrice senior del PG Policoro e , disponibile a costruire insieme al giovane un progetto professionale spendibile in grado di aumentare le opportunità di inserimento lavorativo. Incontri previsti: saranno previsti n° 10 incontri da 2 ore secondo il seguente TIMING: n°2 incontri nel quarto mese di progetto: anamnesi della storia formativa e professionale dei giovani; n° 6 incontri tra il quinto e il decimo mese di progetto: portfolio e del progetto professionale; n°2 incontri nell'ultimo bimestre di progetto: azione di scouting di offerte di lavoro e/o percorsi formativi. Psicologa: Dott.ssa De Gori M.Domenica – operatrice Caritas e sarà disponibile ad incontrare i giovani coinvolti una volta al mese per un percorso mirato ad intercettare in vincoli e le resistenze personali che hanno contribuito a lasciare gli stessi giovani dentro una situazione di difficoltà economica e di disagio sociale impedendo o limitandone il desiderio di riscatto e di emersione. Assistente sociale: Dott.ssa Stefanina Frazzitta, una operatrice Caritas e sarà disponibile ad incontrare i giovani una volta al mese per intercettare le condizioni sociali, personali e familiari che hanno contribuito a creare la situazione di difficoltà economica e di disagio sociale e immaginare insieme un percorso di allontanamento dalla zona di emergenza economica. Risorse strumentali ulteriori: Convezione ATM: sarà messa a disposizione dei giovani per gli spostamenti necessari per la partecipazione ad eventi esterni al territorio della sede di servizio; Notebook: ai giovani sarà affidato un notebook per tutto il periodo progettuale per le attività da remoto e per la ricerca attiva del lavoro; Aula polifunzionale: sarà allestita un'aula polifunzionale utile sia ai momenti di confronto con i professionisti di cui sopra che ad una consultazione delle offerte formative e lavorative. Misure di sostegno: Iscrizione al portale di aiuto della Caritas diocesana e attivazione della presa in carico e sostegno al reddito; Contributo economico: nel caso i giovani volessero intraprendere un percorso formativo professionale non gratuito. Partenariato con patronato Epasa – Itaco: La collaborazione con il patronato Epasa – Itaco garantirà al giovane una consulenza dedicata e costante sia per tutti gli aspetti relativi ai sussidi e a consulenze in ambito previdenziale e fiscale. Il servizio di consulenza sarà esteso anche alla famiglia. Infine, al fine di facilitare la partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità con prole a carico, i figli saranno inseriti nel centro diurno Caritas.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

N° ore collettive: 20

Ore individuali: 8

Tot ore: 28

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio avrà la durata di 28 ore suddivise in 20 ore collettive e 8 ore individuali. Le attività saranno organizzate in brevi moduli da 2 ore e si realizzeranno nell'ultimo trimestre di progetto, tranne il primo modulo che invece si realizzerà all'inizio del settimo mese di progetto e che avrà l'obiettivo di, attraverso un'anamnesi dettagliata dei volontari, definire il livello di spendibilità sul mercato del lavoro con cui il volontario inizia l'esperienza del servizio civile. Tempi di svolgimento Il percorso quindi prevede un momento di anamnesi iniziale (individuale) della durata di 2h durante il settimo mese di attività. Quindi il percorso si realizzerà con le sue attività obbligatorie e facoltative nell'ultimo trimestre di progetto per le restanti 26h. Modalità di svolgimento Il percorso si realizzerà attraverso: - incontri di gruppo e simulazioni/role playing: ore collettive; - colloqui individuali e somministrazioni di questionari scritti: ore individuali. Articolazione oraria Il percorso si realizzerà attraverso moduli da 2h e prevedrà un primo momento (fase anamnestica) durante il settimo mese di servizio e gli altri momenti (attività obbligatorie e opzionali) concentrati nell'ultimo trimestre di servizio. Attività obbligatorie: Questionario anamnestico: 7° mese di progetto – 2h individuali; Bilancio dell'esperienza: 12° mese di progetto 2h individuali; Laboratorio di orientamento al lavoro: 10°/11°/12° mese di progetto 12h collettive; Curriculum vitae – istruzione per l'uso: 10° mese di progetto 4h individuali; Il colloquio di lavoro: 11°/12° mese di progetto 4h collettive; Ricerca attiva del lavoro: 11°/12° mese di progetto 4h collettive; Attività facoltative: Invio al patronato Epasa Itaco: 11°/12° mese di progetto; Help Call: 11°/12° mese di progetto; Bilancio di competenze: 10°/11°/12° mese di progetto Il percorso di tutoraggio parte dal presupposto che la maturazione di un processo di orientamento del volontario chiami in causa tipologie di azioni orientative di natura diversa. Nello specifico, si può ipotizzare che per perseguire lo sviluppo di un'autonomia orientativa personale sia necessario rendere disponibili durante l'esperienza: - attività finalizzate a preparare il volontario a fronteggiare i diversi compiti orientativi, che caratterizzeranno il suo percorso, attraverso il potenziamento di pre-requisiti formativi (meta-conoscenze e abilità metodologiche); - attività finalizzate ad accompagnare i diversi segmenti dell'esperienza di progetto per monitorarne l'andamento e per prevenire insuccessi aiutando il volontario a decodificare i diversi momenti di passaggio; - attività finalizzate a sostenere i processi decisionali e la progettualità personale in rapporto a situazioni di scelta, sia in riferimento ad evoluzioni del percorso sia in situazioni di crisi e rottura di un'esperienza.

Attività obbligatorie

Di seguito le attività previste necessariamente all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 31 Gennaio 2023, con il dettaglio della proposta per il presente progetto: 1. organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile: a. questionario anamnestico di ingresso: ogni volontario compilerà un questionario anamnestico durante il primo mese di avvio del servizio, il questionario permetterà al tutor di individuare per ogni volontario la situazione di partenza e di poter offrire una restituzione alla fine del percorso consapevole della situazione di partenza dalla quale ci si è mossi all'inizio del servizio – durata 2h (individuale); b. bilancio dell'esperienza: strumento in grado di aiutare i volontari a leggere l'esperienza vissuta in chiave di conoscenze, competenze, relazioni, vissuti. A differenza del bilancio di competenze non produce un portafoglio di competenze in uscita né un profilo di candidatura, ma serve per un'autovalutazione di senso sull'esperienza appena finita - durata 2h (individuale); 2. realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youth pass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; a. Laboratori di orientamento al lavoro: hanno la finalità di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari, fornendo loro gli strumenti per capire le aspirazioni personali e professionali e per orientare scelte e strategie di relazione con il mondo del lavoro. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socio-economico in cui vive. I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari

per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 12h (collettive); b. Curriculum vitae - istruzioni per l'uso: l'attività si propone di presentare le modalità più efficaci per redigere il proprio CV tenendo conto delle esperienze, delle competenze e del progetto professionale – durata 4h (individuali); c. Il colloquio di lavoro - prepararsi per essere efficaci: il modulo si propone di illustrare le modalità più funzionali con le quali affrontare un colloquio di selezione, alla luce del proprio progetto d'inserimento lavorativo – durata 4h (collettive); d. Ricerca attiva del lavoro anche tramite professional network: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, dando particolare attenzione alla ricerca di lavoro online – durata 4h (collettive).

Attività Opzionali Si

Specifica attività opzionali

Di seguito le attività opzionali previste all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 31 Gennaio 2023, con, con il dettaglio della proposta per il presente progetto: 1. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee: a. "Impiego MAPS": sarà presentata ai volontari l'offerta presente sul territorio dei comuni della diocesi Piana degli Albanesi e di Palermo (capoluogo di provincia) sia nella sua distribuzione geografica che nelle funzioni di ogni servizio - durata 2h (collettive); 2. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato; a. il giovane volontario sarà segnalato al patronato Epasa – Itaco (vedi ACCORDO DI RETE) con cui esiste un accordo di partenariato e che potrà sostenere il giovane nella costruzione di reti sul territorio inviandolo ai servizi competenti - durata 2h (individuali e aggiuntive); b. HELP CALL: il tutor contatterà personalmente alcune agenzie per il lavoro che hanno offerte utili al profilo del giovane concordando un appuntamento per la profilazione - durata 2h (individuali e aggiuntive); 3. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro a. Bilancio di competenze: I giovani saranno accompagnati verso la definizione di un bilancio di competenze utile a mappare le proprie conoscenze e abilità. L'obiettivo è conoscere sé stessi per imparare a muoversi nel mondo del lavoro, costruendo un proprio progetto formativo e di crescita - durata 6h (individuali e collettive e aggiuntive)